



Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile
COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 622 del 17.12.2020
Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile - Regione Campania

O.C.D.P.C n. 622 del 17 dicembre 2019 e n. 674 del 15 maggio 2020 - Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019, con estensione temporale dal 03 al 30 novembre 2019, hanno colpito i territori della Regione Campania – **DISPOSIZIONI INERENTI LA RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI CONCERNENTI IL PATRIMONIO PUBBLICO, PRIVATO ED ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE DI CUI ALL'ART. 1 DELL'OCDPC N. 674/2020 RICONDUCIBILI ALL'ART. 25 COMMA 2 LETT. C), D) ed E) DEL D.LGS N. 1 DEL 02.01.2018**

L'OCDPC n. 674 del 15 maggio 2020, ha disposto che lo scrivente Commissario Delegato identifichi gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c), d) ed e) dell'articolo 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n.1., ed in particolare:

- Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi del mese di novembre 2019, con estensione temporale dal 03 al 30 novembre 2019, di cui **all'art. 25 comma 2 lett. c)** del D.Lgs n. 1 del 02.01.2018 - Codice di Protezione Civile, il sottoscritto Commissario Delegato deve definire la stima delle risorse a tal fine necessarie, sulla base della modulistica allegata alla presente nota e secondo i seguenti criteri e massimali:
 - a) *per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;*
 - b) *per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, sulla base di apposita relazione contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva;*
- Per gli interventi riconducibili **all'art. 25 comma 2 lett. d)** - *realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti*, lo scrivente Commissario deve identificare, per ciascuna misura, il comune, la località, la descrizione tecnica, la durata dell'intervento, le coordinate geografiche nonché l'indicazione delle singole stime di costo;
- Per gli interventi riconducibili **all'art. 25 comma 2 lett. e)** - *ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza*, lo scrivente Commissario deve identificare, per ciascuna misura, il comune, la località, la descrizione tecnica, la durata dell'intervento, nonché l'indicazione delle singole stime di costo;

I contributi di cui al primo punto sono riconosciuti solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative e, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, costituiscono anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;

Le Amministrazioni Comunali sono tenute ad attenersi scrupolosamente alla presente procedura, alle indicazioni e ai termini indicati, anche garantendo la massima diffusione verso i cittadini, le altre Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi presenti sul territorio comunale.

Tutto ciò premesso e precisato che **tali attività ricognitive non costituiscono riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi**, si riportano di seguito i criteri tecnico-amministrativi da seguire per la ricognizione dei fabbisogni sopra descritti.



1 - Interventi sul patrimonio pubblico di cui all'art. 25 comma 2 lett. e) del D.Lgs n. 1 del 02.01.2018 - Codice di Protezione Civile:

La ricognizione comprende: interventi di ripristino degli edifici pubblici strategici e dei servizi essenziali danneggiati, ivi compresi quelli del settore sanitario, degli edifici pubblici ad uso scolastico e dei beni culturali/vincolati; interventi di ripristino delle strutture a rete e delle relative attrezzature nei settori dell'elettricità, del gas, delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni, dei trasporti e varie; interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica a tutela della pubblica incolumità.

L'attività di ricognizione è svolta dalle Amministrazioni Comunali presso le Amministrazioni competenti sui singoli beni.

La quantificazione del danno e degli interventi di ripristino, in mancanza di idonei elaborati progettuali di riferimento, può avvenire sulla base della stima quantitativa delle superfici/volumi interessati, anche su base percentuale rispetto all'intero immobile/oggetto.

In ogni caso dovranno essere utilizzati come riferimento economico il prezzario regionale attualmente in vigore e, ove necessario, altri prezzari ufficiali di riferimento.

Al termine delle singole valutazioni le Amministrazioni competenti, dovranno compilare per ogni intervento l'allegata **scheda "analitica tecnico economica" A – Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico** in cui dovranno essere indicate anche l'eventuale incidenza della copertura assicurativa e l'eventuale risorsa di cofinanziamento che può essere destinata al singolo intervento.

Nella scheda, oltre all'indicazione del Soggetto Pubblico richiedente l'intervento, dovrà essere proposto l'eventuale Soggetto Attuatore dell'appalto.

Nell'individuazione dell'intervento, oltre alla toponomastica viene chiesto di indicare, se significativo, anche l'utilizzo del bene (cioè l'uso cui la struttura pubblica danneggiata è adibita, ad es. caserma, scuola, sanità, etc...). Dovranno essere indicati il titolo dell'intervento, la descrizione del danno e le caratteristiche delle opere previste (ad es. ricostruzione, manutenzione straordinaria, etc...), altresì dovrà essere valutata la finalità dell'intervento previsto (ad es. riduzione del rischio, ripristino delle normali attività socio-economiche, etc....).

Infine dovrà essere indicato lo stato progettuale dell'intervento.

Codesto Comune provvederà, infine, alla compilazione di una tabella riepilogativa secondo l'allegato schema **tabella A riepilogativa** che, debitamente compilata, dovrà essere trasmessa, anche in formato editabile, all'indirizzo di posta elettronica certificato dello scrivente Commissario Delegato cd.622-2019@pec.regione.campania.it **entro e non oltre il 15/10/2020**.

Allegata alla tabella riepilogativa dovrà essere trasmessa una dichiarazione attestante il nesso di causalità di ognuno degli interventi riportati con gli avversi eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019, con estensione temporale da 03 al 30 novembre 2019, hanno colpito il territorio della Regione Campania.



Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile
COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 622 del 17.12.2020
Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile - Regione Campania

2 - Contributo per l'immediato sostegno alla popolazione di cui all'art. 25 comma 2 lett. c) del D.Lgs n. 1 del 02.01.2018 - Codice di Protezione Civile:

2.1 La ricognizione comprende: il ripristino dei danni all'abitazione principale, abituale e continuativa, ad una o più pertinenze dell'abitazione principale, alle parti comuni di un edificio residenziale, alle aree e fondi esterni se funzionali all'accesso agli immobili, la sostituzione o il ripristino dei beni mobili distrutti o danneggiati strettamente indispensabili, il ripristino dei danni a immobili sede legale e/o operativa di associazioni o società senza scopo di lucro e di proprietà della stessa, ad una o più pertinenze degli immobili sede legale e/o operativa di associazioni o società senza scopo di lucro e a sostituzione o il ripristino dei beni mobili distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'attività dell'associazioni o società senza scopo di lucro e di proprietà della stessa.

2.2 La ricognizione NON comprende ed esclude: danni a immobili di proprietà di una persona fisica o di un'impresa destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva, ovvero destinati a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad un'impresa; danni alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione; danni ad aree e fondi esterni al fabbricato, non direttamente funzionali all'accesso al fabbricato; danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi; danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data; danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione; danni ai beni mobili registrati.

2.3 Modalità di svolgimento della ricognizione: la ricognizione viene svolta da Codesto Comune individuato quale Soggetto Attuatore, sulla base delle procedure connesse alla propria struttura organizzativa, attraverso l'emanazione di un avviso pubblico (fac-simile in allegato) rivolto ai soggetti interessati che dovranno compilare la scheda **B1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione.**

Tale avviso dovrà essere pubblicato con l'indicazione della data del **30/09/2020** quale termine ultimo, a pena di esclusione, per la presentazione delle schede debitamente compilate dagli interessati.

Il Comune provvederà alla ricezione e protocollazione delle schede **B1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione** e dopo aver verificato tutto quanto dichiarato nelle schede stesse provvederà alla compilazione di una tabella riepilogativa secondo l'allegato schema (tabella B1), nella quale saranno distinte le istanze ritenute ammissibili.

La tabella B1 riepilogativa, debitamente compilata, dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificato dello scrivente Commissario Delegato cd.622-2020@pec.regione.campania.it **entro e non oltre il 15/10/2020.**

Allegata alla tabella riepilogativa dovrà essere trasmessa una dichiarazione attestante il nesso di causalità di ognuno degli interventi riportati con gli avversi eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019, con estensione temporale dal 03 al 30 novembre 2019, hanno colpito il territorio della Regione Campania.



3 - Contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive di cui all'art. 25 comma 2 lett. c) del D.Lgs n. 1 del 02.01.2018 - Codice di Protezione Civile:

3.1 La ricognizione comprende: il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato sede dell'attività (o che costituisce attività), il ripristino dei danni ad aree e fondi esterni con interventi funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività, il ripristino dei danni alle pertinenze che siano direttamente funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva, la delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sede dell'attività (o che costituisce attività) tramite affitto di immobile o soluzione temporanea in altro sito, il ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature distrutte o danneggiate, l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili, il ripristino o sostituzione di arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici strettamente connessi all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività economica e produttiva ed indispensabili per legge.

3.2 La ricognizione NON comprende ed esclude: danni alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa, danni ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica, tranne che per le finalità di cui all'art.1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 674/2020, danni ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria o in condono i relativi titoli abilitativi, danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data, danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione, beni mobili registrati, tranne che per le finalità di cui all'articolo 1, comma 3, dell'ordinanza n. 674/2020

3.3 Modalità di svolgimento della ricognizione: la ricognizione viene svolta da Codesto Comune individuato quale Soggetto Attuatore, sulla base delle procedure connesse alla propria struttura organizzativa, attraverso l'emanazione di un avviso pubblico (fac-simile in allegato) rivolto ai soggetti interessati che dovranno compilare la scheda **C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive.**

Tale avviso dovrà essere pubblicato con l'indicazione della data del **30/09/2020** quale termine ultimo, a pena di esclusione, per la presentazione delle schede debitamente compilate dagli interessati.

Il Comune provvederà alla ricezione e protocollazione delle schede **C1 - Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive** e dopo aver verificato tutto quanto dichiarato nelle schede stesse provvederà alla compilazione di una tabella riepilogativa secondo l'allegato schema (tabella C1), nella quale saranno distinte le istanze ritenute ammissibili.

La tabella C1 riepilogativa, debitamente compilata, dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificato dello scrivente Commissario Delegato cd.622-2019@pec.regione.campania.it **entro e non oltre il 15/10/2020.**

Allegata alla tabella riepilogativa dovrà essere trasmessa una dichiarazione attestante il nesso di causalità di ognuno degli interventi riportati con gli avversi eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019, con estensione temporale dal 03 al 30 novembre 2019, hanno colpito il territorio della Regione Campania.



Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile
COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 622 del 17.12.2020
Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile - Regione Campania

4 - Interventi sul patrimonio pubblico di cui all'art. 25 comma 2 lett. d) del D.Lgs n. 1 del 02.01.2018 - Codice di Protezione Civile:

Tale voce comprende quei lavori, ritenuti urgenti in quanto diretti alla riduzione del rischio residuo, rigorosamente derivante dall'evento calamitoso, che non rivestono il carattere della "somma urgenza" di cui all'articolo 25, comma 2, lettera b), del Codice, ma che si rendono comunque necessari ed urgenti per la tutela della pubblica e privata incolumità.

L'attività di ricognizione è svolta dalle Amministrazioni Comunali presso le Amministrazioni competenti sui singoli beni.

Tali interventi potranno costituire completamenti dei primi lavori già avviati per fronteggiare lo stato di emergenza ovvero interventi ritenuti necessari per contrastare determinate situazioni di criticità e ricondurre le condizioni di vita delle popolazioni colpite ad un livello minimo accettabile.

Gli interventi della tipologia di cui al presente paragrafo, oltre ad essere connessi con l'evento calamitoso, devono avere una durata temporale coerente con il superamento del contesto critico e presentare un cronoprogramma di attuazione che preveda l'avvio dei lavori entro la scadenza dello stato emergenza.

Ove adeguatamente motivati, nell'ambito della tipologia di cui al presente paragrafo, potranno essere inseriti anche interventi non strutturali che prevedano, ad esempio, l'esecuzione di attività di studi, indagini e monitoraggio di complesse situazioni di dissesto idrogeologico o pericolosità idraulica e di altre situazioni di criticità dirette comunque ad una mitigazione del rischio residuo esistente.

Non potranno rientrare nella tipologia di interventi di che trattasi:

- la ristrutturazione o il ripristino di strutture pubbliche o private, fatta eccezione per quelle sedi di attività strategiche o essenziali, quali municipi, scuole, ospedali, per le quali non siano rinvenibili ulteriori idonee sedi alternative;
- le opere costruite in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie, o di tutela paesaggistico - ambientale, senza che sia intervenuta alcuna sanatoria da parte degli Enti competenti.

Ogni Comune provvederà alla compilazione di una tabella riepilogativa secondo l'allegato schema (tabella D) con ogni misura riconducibile all'art. 25 comma 2 lett. d) del D.Lgs n. 1 del 02.01.2018 - Codice di Protezione Civile.

La tabella D riepilogativa, debitamente compilata, dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificato dello scrivente Commissario Delegato cd.622-2019@pec.regione.campania.it **entro e non oltre il 15/10/2020.**

Allegata alla tabella riepilogativa dovrà essere trasmessa una dichiarazione attestante il nesso di causalità di ognuno degli interventi riportati con gli avversi eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019, con estensione temporale dal 03 al 30 novembre 2019, hanno colpito il territorio della Regione Campania.